

i m p r e s e f e m m i n i l i

Giugno 2013

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2013 le imprese attive femminili erano 89.691, pari al 21,3 per cento del totale delle imprese regionali. La crisi economica si acuisce di nuovo e continua a incidere anche sulla consistenza delle imprese in rosa, che sono leggermente diminuite (-321 unità, pari allo 0,4 per cento), rispetto alla stessa data del 2012. Gli effetti della difficile congiuntura sono stati però ben più sensibili per le imprese non femminili, che sono risultate 5.286 in meno, con una diminuzione dell'1,6 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo, le imprese femminili sono diminuite in misura leggermente più ampia rispetto a quella regionale (-0,9 per cento) e sono risultate 1.260.385. Le imprese non femminili sono invece diminuite "solo" dell'1,3 per cento. La quota nazionale di imprese femminili è salita quindi di un decimale (24,3 per cento) e si mantiene più elevata di quella rilevata in regione. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale.

La relativa tenuta delle imprese in rosa regionali, rispetto al dato nazionale, può essere riferita al ruolo minore che tra di esse hanno le imprese marginali, sottoposte a particolare pressione in questa fase di recessione e restrizione del credito.

Nel trimestre le imprese in rosa sono diminuite in tutte le regioni italiane. La flessione è stata minima in Trentino-Alto Adige, Toscana e Lombardia, compresa tra 0 e -0,2 per cento. In tutte le altre, le imprese femminili hanno subito una contrazione più intensa di quella rilevata in Emilia-Romagna. In particolare le flessioni più ampie sono riferite a Molise (-1,8 per cento), Liguria (-2,3 per cento) e Valle d'Aosta (-3,1 per cento).

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale

si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: il Molise (dove le imprese rosa toccano il 30,7 per cento del totale), la Basilicata (28,9 per cento), l'Abruzzo (28,5 per cento) e la Campania (27,6 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto (tab. 1).

La più bassa quota femminile delle imprese in Emilia-Romagna dipende, tra l'altro, dalla minore incidenza in regione dell'auto-impiego, quindi da un tasso di occupazione femminile regionale più alto, e dalla composizione settoriale dell'imprenditoria regionale. In merito al primo fattore, l'esercizio dell'attività imprenditoriale come forma di auto-impiego tende ad essere più consistente nelle aree nelle quali il mercato del lavoro stenta ad assorbire l'offerta di manodopera. L'Emilia-Romagna, invece, si caratterizza per avere uno dei più elevati tassi di occupazione del Paese. Riguardo alla seconda causa, il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso hanno un ruolo molto meno importante rispetto a quello che assumono per l'imprenditoria nazionale alcuni ambiti in cui è tradizionalmente presente una quota elevata di imprese femminili: alcuni settori di attività, quali il piccolo commercio al dettaglio tradizionale e i servizi tradizionali, e tra le forme giuridiche delle imprese, le ditte individuali.

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più ad adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre sono le imprese più strutturate che possono fare fronte meglio a questa fase di crisi e di blocco del credito.

Le società di capitale sono aumentate di 332 unità,

L'algoritmo di calcolo per la definizione delle imprese femminili considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

pari al 2,9 per cento, e sono giunte a rappresentare il 13,3 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata notevolmente inferiore (+0,5 per cento), anche se la loro quota è comunque sensibilmente superiore e pari al 20,5 per cento del totale. Le cooperative e i consorzi continuano a fare registrare una crescita nettamente più rapida (+5,3 per cento, +65 unità) con un andamento in controtendenza rispetto a quello riferito alle omologhe imprese non femminili (-1,3 per cento). La riduzione delle imprese femminili è da attribuire fondamentalmente alle ditte individuali e solo in seconda battuta alle società di persone. Le prime hanno accusato una flessione dell'1,2 per cento, pari a 674 unità, nonostante questo andamento sia risultato molto più contenuto rispetto alla riduzione del 2,5 per cento subita dalle ditte individuali non femminili. Le seconde hanno subito solo una lieve diminuzione (-44 unità, -0,2 per cento), che contrasta con la più marcata riduzione dell'1,5 per cento riferita alle società di persone non femminili.

A fine marzo le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (64,2 per cento), la cui quota tende però a diminuire, quindi da società di persone, pari al 21,1 per cento del totale, da società di capitale, 13,3 per cento, e da cooperative e consorzi, pari all'1,4 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica, ha messo in luce una crescita più contenuta di quella regionale per le società di capitale e molto più limitata per le cooperative e i consorzi. Sempre rispetto al dato regionale la diminuzione delle società di persone è risultata più rapida mentre quella delle ditte individuali è stata più contenuta. Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una minore presenza delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e di cooperative e consorzi, mentre hanno un rilievo superiore le società di persone e quelle di capitale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

Alla riduzione delle imprese femminili hanno contri-

buito principalmente la continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno ha determinato un calo di 654 unità (-4,5 per cento). Quindi anche le imprese femminili del commercio e della manifattura hanno fatto registrare sensibili diminuzioni, pari a -112 unità (-0,4 per cento) per le prime e a -84 unità (-1,0 per cento) per le seconde (tab. 3). All'opposto i maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono derivati innanzitutto dalla spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi che ha condotto all'aumento di 183 imprese attive nei servizi di ristorazione (+2,5 per cento) e, contrariamente alle aspettative di genere, dalla continua crescita delle imprese in rosa delle attività immobiliari (+84 unità, +1,3 per cento) e delle costruzioni (+75 unità, +1,9 per cento). In particolare, l'aumento delle imprese femminili è avvenuto contemporaneamente ad una forte contrazione delle altre imprese delle costruzioni, il che lascia supporre che in ambito familiare imprese a titolarità maschile travolte dalla crisi siano state sostituite da imprese femminili.

Il 20,4 per cento delle imprese femminili è attivo nel commercio al dettaglio e il 6,3 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,3 per cento), i servizi alla persona (9,4 per cento), i servizi di ristorazione (8,3 per cento) e le attività immobiliari (7,2 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero altre attività di servizio (50,5 per cento), quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,2 per cento), del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (31,1 per cento) e infine dei servizi di alloggio e ristorazione (30,9 per cento).

Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (61,1 per cento), dei servizi veterinari (53,8 per cento), dell'assistenza sociale non residenziale (49,5 per cento), dell'industria delle confezioni (46,5 per cento) e dell'assistenza sociale residenziale (40,6 per cento).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, che è preceduto dai servizi di alloggio e ristorazione e dal settore dell'istruzione (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la riduzione delle imprese è stata determinata soprattutto dall'agricoltura (-8.916), seguita dal commercio (-3.231) e dalla manifattura (-1.403). Sul fronte opposto

è stato ugualmente il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.934 unità, +1,6 per cento) a dare l'apporto positivo più rilevante, seguito dalle attività finanziarie e assicurative e dalle attività dei servizi di supporto alle imprese.

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 7,4 punti percentuali), della sanità e assistenza sociale (di 6,6 punti percentuali), dell'istruzione (di 5,6 punti) e delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 5,0 punti).

Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)	
Abruzzo	37.011	28,5	2,9	-473	-1,3	92.841	2,4	-1.198	-1,3	129.852	2,5	-1.671	-1,3
Basilicata	15.385	28,9	1,2	-266	-1,7	37.837	1,0	-393	-1,0	53.222	1,0	-659	-1,2
Calabria	39.754	25,8	3,2	-457	-1,1	114.516	2,9	-1.320	-1,1	154.270	3,0	-1.777	-1,1
Campania	129.291	27,6	10,3	-1.355	-1,0	338.571	8,6	41	0,0	467.862	9,0	-1.314	-0,3
Emilia-Romagna	89.691	21,3	7,1	-321	-0,4	331.296	8,4	-5.286	-1,6	420.987	8,1	-5.607	-1,3
Friuli-Venezia Giulia	23.724	24,8	1,9	-300	-1,2	71.915	1,8	-1.151	-1,6	95.639	1,8	-1.451	-1,5
Lazio	118.604	25,3	9,4	-528	-0,4	350.279	8,9	1.488	0,4	468.883	9,0	960	0,2
Liguria	35.417	25,3	2,8	-825	-2,3	104.761	2,7	-1.463	-1,4	140.178	2,7	-2.288	-1,6
Lombardia	172.485	21,1	13,7	-286	-0,2	644.628	16,4	-6.804	-1,0	817.113	15,7	-7.090	-0,9
Marche	38.740	24,8	3,1	-320	-0,8	117.718	3,0	-1.710	-1,4	156.458	3,0	-2.030	-1,3
Molise	9.642	30,7	0,8	-180	-1,8	21.728	0,6	-224	-1,0	31.370	0,6	-404	-1,3
Piemonte	100.349	24,5	8,0	-1.196	-1,2	308.583	7,8	-5.665	-1,8	408.932	7,9	-6.861	-1,7
Puglia	82.700	24,8	6,6	-733	-0,9	250.514	6,4	-2.720	-1,1	333.214	6,4	-3.453	-1,0
Sardegna	35.838	24,8	2,8	-383	-1,1	108.914	2,8	-1.547	-1,4	144.752	2,8	-1.930	-1,3
Sicilia	97.042	25,9	7,7	-855	-0,9	278.293	7,1	-2.904	-1,0	375.335	7,2	-3.759	-1,0
Toscana	90.140	25,0	7,2	-133	-0,1	270.872	6,9	-4.269	-1,6	361.012	7,0	-4.402	-1,2
Trentino-Alto Adige	21.299	20,9	1,7	-2	-0,0	80.509	2,0	-288	-0,4	101.808	2,0	-290	-0,3
Umbria	22.234	27,0	1,8	-115	-0,5	60.220	1,5	-814	-1,3	82.454	1,6	-929	-1,1
Valle d'aosta	2.941	24,6	0,2	-94	-3,1	8.999	0,2	-213	-2,3	11.940	0,2	-307	-2,5
Veneto	99.533	22,4	7,9	-1.070	-1,1	345.637	8,8	-7.560	-2,1	445.170	8,6	-8.630	-1,9
Italia	1.261.820	24,3	100,1	-9.892	-0,8	3.938.631	100,1	-44.000	-1,1	5.200.451	100,1	-53.892	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2013

Classe di natura giuridica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	11.900	14,9	13,3	332	2,9	67.933	20,5	320	0,5	79.833	19,0	652	0,8
Società di persone	18.942	21,8	21,1	-44	-0,2	67.838	20,5	-1.014	-1,5	86.780	20,6	-1.058	-1,2
Ditte individuali	57.557	23,5	64,2	-674	-1,2	186.996	56,4	-4.873	-2,5	244.553	58,1	-5.547	-2,2
Altre forme societarie	1.292	13,7	1,4	65	5,3	8.137	2,5	-109	-1,3	9.429	2,2	-44	-0,5
Persona fisica	-	-	-	-	-	392	0,1	390	19500,0	392	0,1	390	19500,0
Totale	89.691	21,3	100,0	-321	-0,4	331.296	99,9	-5.286	-1,6	420.987	99,9	-5.607	-1,3
Italia													
Società di capitale	159.413	16,3	12,6	3.833	2,5	819.616	20,8	11.390	1,4	979.029	18,9	15.223	1,6
Società di persone	250.333	28,5	19,9	-2.429	-1,0	629.295	16,0	-12.119	-1,9	879.628	16,9	-14.548	-1,6
Ditte individuali	829.397	25,8	65,8	-11.697	-1,4	2.384.011	60,6	-45.649	-1,9	3.213.408	61,9	-57.346	-1,8
Altre forme societarie	22.677	18,2	1,8	401	1,8	102.018	2,6	-1.219	-1,2	124.695	2,4	-818	-0,7
Persona fisica	-	-	-	-	-	3.691	0,1	3.597	3826,6	3.691	0,1	3.597	3826,6
Totale	1.261.820	24,3	100,1	-9.892	-0,8	3.938.631	100,1	-44.000	-1,1	5.200.451	100,1	-53.892	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.925	21,9	15,5	-654	-4,5	49.715	15,0	-2.011	-3,9	63.640	15,1	-2.665	-4,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	18	9,5	0,0	-3	-14,3	172	0,1	-15	-8,0	190	0,0	-18	-8,7
Attività manifatturiere	8.478	18,1	9,5	-84	-1,0	38.491	11,6	-1.002	-2,5	46.969	11,2	-1.086	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	67	9,6	0,1	21	45,7	633	0,2	102	19,2	700	0,2	123	21,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	59	10,0	0,1	0	0,0	530	0,2	-7	-1,3	589	0,1	-7	-1,2
Costruzioni	4.016	5,6	4,5	75	1,9	68.074	20,5	-2.134	-3,0	72.090	17,1	-2.059	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	24.823	26,0	27,7	-112	-0,4	70.676	21,3	-154	-0,2	95.499	22,7	-266	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	1.139	7,4	1,3	-10	-0,9	14.177	4,3	-487	-3,3	15.316	3,6	-497	-3,1
Servizi di alloggio e ristorazione	8.949	30,9	10,0	194	2,2	20.026	6,0	234	1,2	28.975	6,9	428	1,5
Servizi di informazione comunicazione	1.923	23,2	2,1	9	0,5	6.382	1,9	89	1,4	8.305	2,0	98	1,2
Attività finanziarie e assicurative	1.942	22,9	2,2	60	3,2	6.544	2,0	-44	-0,7	8.486	2,0	16	0,2
Attività immobiliari	6.485	23,4	7,2	84	1,3	21.208	6,4	5	0,0	27.693	6,6	89	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.458	22,4	3,9	15	0,4	11.988	3,6	-32	-0,3	15.446	3,7	-17	-0,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.219	31,1	3,6	67	2,1	7.116	2,1	168	2,4	10.335	2,5	235	2,3
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Istruzione	393	26,8	0,4	21	5,6	1.073	0,3	19	1,8	1.466	0,3	40	2,8
Sanita' e assistenza sociale	699	35,2	0,8	22	3,2	1.285	0,4	61	5,0	1.984	0,5	83	4,4
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.191	22,0	1,3	25	2,1	4.231	1,3	30	0,7	5.422	1,3	55	1,0
Altre attività di servizi	8.837	50,5	9,9	-4	-0,0	8.667	2,6	-6	-0,1	17.504	4,2	-10	-0,1
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	n.d.	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.	0	0,0	0	n.d.
Imprese non classificate	70	18,6	0,1	-47	-40,2	307	0,1	-102	-24,9	377	0,1	-149	-28,3
Totale	89.691	21,3	100,0	-321	-0,4	331.296	100,0	-5.286	-1,6	420.987	100,0	-5.607	-1,3

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 30 giugno 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
	Femminile (1)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)			
Agricoltura, silvicoltura pesca	231.127	29,2	18,3	-8.916	-3,7	559.121	14,2	-16.816	-2,9	790.248	15,2	-25.732	-3,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	392	11,1	0,0	-9	-2,2	3.143	0,1	-128	-3,9	3.535	0,1	-137	-3,7
Attività manifatturiere	102.541	19,7	8,1	-1.403	-1,3	416.994	10,6	-10.612	-2,5	519.535	10,0	-12.015	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	834	9,5	0,1	191	29,7	7.991	0,2	1.327	19,9	8.825	0,2	1.518	20,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.296	13,9	0,1	23	1,8	8.051	0,2	61	0,8	9.347	0,2	84	0,9
Costruzioni	58.154	7,3	4,6	98	0,2	739.636	18,8	-23.211	-3,0	797.790	15,3	-23.113	-2,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	384.432	27,2	30,5	-3.231	-0,8	1.029.955	26,2	770	0,1	1.414.387	27,2	-2.461	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	17.700	11,2	1,4	-79	-0,4	140.026	3,6	-3.522	-2,5	157.726	3,0	-3.601	-2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	119.408	33,3	9,5	1.934	1,6	239.245	6,1	4.052	1,7	358.653	6,9	5.986	1,7
Servizi di informazione comunicazione	25.707	22,9	2,0	-51	-0,2	86.358	2,2	1.003	1,2	112.065	2,2	952	0,9
Attività finanziarie e assicurative	25.986	23,8	2,1	653	2,6	83.325	2,1	-306	-0,4	109.311	2,1	347	0,3
Attività immobiliari	61.915	24,7	4,9	163	0,3	188.333	4,8	902	0,5	250.248	4,8	1.065	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	39.298	22,4	3,1	-142	-0,4	136.043	3,5	650	0,5	175.341	3,4	508	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	44.753	30,1	3,5	640	1,5	103.704	2,6	2.937	2,9	148.457	2,9	3.577	2,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	8	14,8	0,0	0	0,0	46	0,0	-3	-6,1	54	0,0	-3	-5,3
Istruzione	8.000	32,4	0,6	178	2,3	16.689	0,4	240	1,5	24.689	0,5	418	1,7
Sanita' e assistenza sociale	13.067	41,9	1,0	292	2,3	18.146	0,5	535	3,0	31.213	0,6	827	2,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	16.113	27,0	1,3	138	0,9	43.619	1,1	637	1,5	59.732	1,1	775	1,3
Altre attività di servizi	109.651	49,4	8,7	429	0,4	112.345	2,9	-724	-0,6	221.996	4,3	-295	-0,1
Attività famiglie convivenze	2	33,3	0,0	0	0,0	4	0,0	2	100,0	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	25,0	0,0	0	0,0	3	0,0	0	0,0	4	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	1.435	19,7	0,1	-800	-35,8	5.854	0,1	-1.794	-23,5	7.289	0,1	-2.594	-26,2
Totale	1.261.820	24,3	100,0	-9.892	-0,8	3.938.631	100,0	-44.000	-1,1	5.200.451	100,0	-53.892	-1,0

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>